

TELEFISCO

Finanziaria 2006, l'Esperto risponde

Telefisco 2006 si prepara ad aprire i battenti con l'obiettivo di spiegare e approfondire tutte le novità fiscali — e non solo — introdotte dalla Finanziaria e da altri provvedimenti varati a fine 2005. Giunto alla 15esima edizione, il convegno annuale dell'Esperto risponde del Sole-24 Ore si svolgerà il prossimo 31 gennaio dalle 9 alle 17,30. Al momento sono oltre una trentina — ma il numero è in aumento — le sedi dove sarà possibile partecipare alla manifestazione organizzata in collaborazione con l'agenzia delle Entrate e il dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia, durante la quale verranno fra l'altro distribuite gratuitamente la dispensa curata dal Sole-24 Ore e il n. 1/2006 della rivista "Quaderni" del dipartimento per le Politiche fiscali, interamente dedicato alle principali novità fiscali del 2006.

Dalle novità della più recente manovra economica — come, per esempio, la possibilità per i contribuenti destinatari degli studi di settore di programmare le imposte da pagare per il prossimo triennio e di chiudere i conti per il 2003 e il 2004 — alle correzioni all'Ires, dalle nuove imposte sugli immobili al coinvolgimento dei Comuni nella lotta all'evasione, dalle nuove regole per i bilanci alle più recenti modifiche alla participation exemption, fino ad arrivare alle novità per i distretti industriali. Saranno questi i principali temi di Telefisco 2006 che quest'anno apre però anche a nuovi contenuti. Tra gli argomenti trattati, infatti, ampio spazio verrà dato alle novità sull'anticiclaggio e alla riforma dei fallimenti. In quest'ultimo caso, infatti, le modifiche riguardano tutte le fasi della procedura: dalle regole circa i soggetti che possono fallire a quelle relative all'accertamento del passivo, alla liquidazione dell'attivo, alla distribuzione del ricavato. Ma ciò che è più di ogni altra cosa è il segnale del forte mutamento prodotto nella legislazione consociata è il nuovo ruolo assegnato agli organi della procedura: i protagonisti di tutta la vicenda sono diventati i creditori, considerati i migliori giudici relativamente alle modalità atte a soddisfare i loro diritti, e il curatore, gestore vero e proprio del fallimento.

partner del Sole-24 Ore e attivare nella propria città una sede di Telefisco. Per informazioni sulle modalità per l'attivazione e i relativi costi è possibile telefonare al n. 02-34973204 oppure inviare una e-mail a telefisco@ilssole24ore.com. Sul sito Internet del Sole-24 Ore, all'indirizzo www.ilssole24ore.com/telefisco, si possono trovare tutti i dettagli dell'evento con la possibilità di iscriversi, attivare una sede o inviare un quesito.

M.P.E.
www.ilssole24ore.com/telefisco

DOVE PARTECIPARE

- Bari
 - Hotel Sheraton Nicolaus, Via Cardinale Agostino Ciasca 9 Caserta
 - Grand Hotel Vanvitelli, Viale Carlo III, San Marco Evangelista (Ce) Catanzaro
 - Sala convegni Seminario Pio X, Via Pio X 160 Cosenza
 - Sala convegni Centro direzionale Carime, Viale Crati Napoli
 - New Europe Hotel, Via Galileo Ferraris 41 Palermo
 - Astoria Palace Hotel, Via Monte Pellegrino 62 Torre del Greco (NA)
 - Auditorium Banca di Credito Popolare, Corso Vittorio Emanuele 92/100

le-24 Ore verranno fra l'altro supportate dai tecnici dell'amministrazione finanziaria che risponderanno alle più significative domande poste dai partecipanti. È prevista, fra l'altro, la partecipazione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Durante i lavori saranno collegate, nel complesso, 26 sedi sparse su tutto il territorio nazionale. Ma l'elenco non è ancora definitivo: istituti di credito, associazioni di professionisti e organizzazioni locali possono infatti essere

FORMAZIONE ■ A Napoli primo master del Sud ideato dall'associazione Defensio

Marketing per avvocati

Corso in dieci sessioni affidato alla Seconda Università e patrocinato dall'Ordine

NAPOLI ■ Rendere gli studi legali più "attraenti" secondo le logiche dell'economia aziendale, mettendoli al tempo stesso a riparo dagli spettri della crisi di settore. È questo il senso del primo master di marketing per avvocati, organizzato a Napoli dall'associazione di categoria Defensio, con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine forense e del Dipartimento di strategie aziendali della facoltà di Economia della Seconda Università di Napoli, cui spetta il coordinamento didattico.

L'esperimento è il primo nel suo genere al Mezzogiorno, dopo che già si sono avute esperienze analoghe a Milano e Roma. Le iscrizioni al corso, che costa 850 euro più Iva ed è aperto a giovani tra avvocati e praticanti, si chiuderanno il prossimo 10 di febbraio per lasciare il posto (a partire

dalla 24 dello stesso mese) a 10 lezioni di 4 ore ciascuna. Le sessioni didattiche dell'iniziativa trasferiranno agli studenti conoscenze di marketing, organizzazione e comunicazione applicate agli studi legali, mediante l'apprendimento di tecniche e strumenti tipicamente utilizzati, in campo imprenditoriale, in mercati caratterizzati dalla forte concorrenza ed in costante evoluzione. Tre i livelli in cui sarà sviluppato il programma del master. Si parte, ovviamente, dalla definizione del concetto di marketing, applicandolo all'ambito delle professioni, con particolare attenzione alla gestione aziendale di uno studio e alle tendenze che caratterizzano il mercato di settore. Verranno quindi impartite agli iscritti lezioni di marketing strategico per gli studi legali, ponendo l'accento sui

nuovi profili dei professionisti forensi, sui mercati emergenti del diritto, misurazione della competitività di uno studio e definizione delle strategie avanzate di marketing. Il terzo ed ultimo livello riguarda il marketing operativo: analisi del comportamento del

bi economisti della Seconda università di Napoli. Ad ideare il percorso di studi è stato l'avvocato **Andrea Cafiero**, presidente di Defensio e delegato per la Commissione di Diritto comunitario del Consiglio dell'Ordine partenopeo.

«I giovani professionisti si moltiplicano — spiega Cafiero — e parallelamente cresce una sorta di preoccupante precariato professionale. Chi è appena entrato nell'Albo preferisce accontentarsi di una semplice collaborazione con uno studio avviato, piuttosto che tentare l'avventura della libera professione». Un aspirante avvocato, secondo gli ideatori del master, per reggere alla concorrenza deve insomma essere capace di ragionare secondo le logiche di competitività che animano le imprese. «Essere avvocato oggi — prosegue Cafiero — vuol dire in-

nanzitutto saper essere imprenditori di sé stessi: saper mettere in evidenza le proprie specializzazioni, ma anche competenze come conoscenza di lingue straniere o dimestichezza con le nuove tecnologie. Anche curare un sito internet può rivelarsi decisivo per migliorare i propri standard comunicativi con il pubblico». Perché è la comunicazione la sfida da vincere se si intende tentare con successo la strada della libera professione «comunicare — conclude Cafiero — non vuol dire semplicemente fare banale pubblicità. Vuol dire porsi in termini innovativi con potenziali grandi clienti, come le imprese. Vuol dire essere capaci di innovare, offrendo le proprie competenze non per il semplice contenzioso ma piuttosto per stabili rapporti di consulenza».

FRANCESCO PRISCO

SU INTERNET
Maggiori informazioni sul master al sito www.defensioavvocati.it



In pillole
Il master in marketing per avvocati

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

Sicilia, disabili nelle coop sociali

La Sicilia si conferma l'unico caso al Sud in cui, tra difficoltà, burocrazia ma anche attenzione ai problemi dei disabili, si prova a sperimentare le misure per favorire l'inserimento lavorativo previste dal Dlgs 276/03 (articolo 14). La commissione regionale per l'Impiego, infatti, ha dato via libera alla convenzione-quadro sull'inserimento nelle cooperative sociali. Il testo completo della convenzione è disponibile sul Bollettino Adapt (www.csmb.unimo.it) n. 1 del 2006. Ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 276/03, le convenzioni-quadro sono sottoscritte, a livello territoriale, dai servizi per il lavoro competenti, dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e dalle associazioni e consorzi di rappresentanza delle cooperative. Il meccanismo attivato è disciplinato dalle convenzioni

prevede che le aziende conferiscano commesse alle cooperative e che i lavoratori assunti dalle cooperative in relazione a tali commesse siano computati, entro determinati limiti, ai fini dell'adempimento degli obblighi sul collocamento obbligatorio delle aziende committenti.

Il percorso verso la definizione della convenzione-quadro siciliana non è stato agevole. Per superare alcuni dubbi interpretativi si è giunti a elaborarvi in calce alcune note esplicative su procedure e criteri d'individuazione dei lavoratori disabili. Proprio questi sono tra gli aspetti più interessanti del testo: si punta l'attenzione sul fatto che l'articolo 14 costituisce uno stru-

mento integrativo rispetto alla normativa vigente e rende più praticabile l'inserimento lavorativo di disabili con particolari caratteristiche o difficoltà lavorative. Le cooperative sono infatti considerate un efficace strumento per l'inserimento mirato di persone

Una convenzione quadro per l'inserimento nel lavoro

con disabilità, sia nei casi di prime esperienze lavorative (come tirocini di formazione e orientamento) sia in periodi durante i quali sia necessaria

una maggiore flessibilità di ritmi e regole lavorative.

I disabili da inserire nelle cooperative in base alla convenzione saranno scelti dagli uffici provinciali del Lavoro tra quelli con maggiori difficoltà di inserimento e in particolare, per esempio, tra coloro che risultano avere precedenti inserimenti in azienda con esito negativo o che escono da un percorso in struttura protetta che abbia evidenziato particolari criticità. Per ogni lavoratore sarà predisposto un apposito piano di azione individuale, che dovrà essere approvato dal Comitato provinciale di sostegno per i disabili. La convenzione-quadro, inoltre, dovrà essere attuata da aziende e coope-

rativa attraverso appositi accordi nei quali sarà espressamente fatto riferimento alla convenzione.

L'aspettativa è che questo strumento possa ora essere pienamente utilizzato in tutti i suoi aspetti, anche attraverso un atteggiamento, da parte dei soggetti coinvolti e degli uffici competenti, in grado di superare i restrittivi schemi burocratici. Ci vuole un'attenzione piena alle esigenze della persona, per realizzare una vera sperimentazione di inserimenti che l'inserimento in cooperativa può dare. Tra questi, vanno evidenziati l'opportunità lavorativa anche per i disabili gravi, la possibile creazione di reti territoriali pubblico-privato e il raccordo tra aziende e cooperative sociali in modo da agevolare l'inserimento non solo dei lavoratori disabili, ma anche di tutte le categorie di lavoratori svantaggiati.

DALLA PRIMA PAGINA

La promessa Fs: sarete informati

La situazione appare caotica. Da dove iniziate a mettere le mani?

Tra gli aspetti che saranno oggetto di azioni strutturali, al primo posto vengono gli investimenti sulle infrastrutture. Un'operazione iniziata tempo fa e che darà benefici nel giro di quattro o cinque anni, ma che ora stiamo focalizzando sulla specializzazione dei nodi.

Che cosa significa?

Attualmente le stazioni al centro delle grandi città rappresentano veri e propri colli di bottiglia per il traffico passeggeri. Il nostro obiettivo è di lasciare alle fermate dei treni locali e regionali le stazioni centrali e di dedicare altre stazioni alla lunga percorrenza.

Tempi lunghi, dunque...

Vi sono cantieri aperti sia lungo i binari, che in alcune tratte sono comuni alla corta e alla lunga percorrenza, sia nelle stazioni. Inoltre dobbiamo intervenire anche sul trasporto merci: anche questi treni devono fermarsi fuori città. Ma fra tre, quattro anni, tutto ciò renderà più regolari le linee regionali.

Le infrastrutture non sono il solo punto dolente: ci sono anche vagoni vecchi e locomotive che si rompono con troppa frequenza.

Anche il materiale rotabile è da rinnovare e specializzare. Ai 96 Minuetto, alle 42 locomotive e alle 45 carrozze Vivalto entrati in servizio nel 2005, quest'anno si affiancheranno 86 Minuetto e 170 carrozze Vivalto.

E i treni vecchi, continueranno a viaggiare?

In un parco treni che ha un'età media di 20 anni, i più vecchi saranno dismessi, gli altri recuperati ma pure modernizzati: dovranno viaggiare su infrastrutture che stiamo adeguando anche tecnologicamente.

Con quali costi?

Le risorse per gli investimenti in materiale rotabile vengono dal mercato. Infrastruttura ed alta velocità, invece, hanno altri canali di finanziamento.

Prevedete di chiedere aumenti tariffari?

Non ci sono criticità sul fronte del servizio locale: le tariffe sono gestite con le Regioni. Gli investimenti per il 2006 saranno, nel complesso, intorno agli 8 miliardi — 2 dei quali destinati ai treni — ottenuti anche con un piano di valorizzazione immobiliare.

Sul fronte degli organici, che da più parti vengono definiti insufficienti, prevedete assunzioni?

Oltre a migliorare la produttività, nel 2006 contiamo di assumere 300 macchinisti e alcune centinaia di persone tra controllori e manutentori.

Nel mezzo della bufera è finito anche il nuovo orario ferroviario. Lo riformulerete?

Abbiamo aperto proprio in questi giorni tavoli regionali per analizzare la situazione ed effettuare una revisione con loro.

Che tempi vi siete dati?

Il 1° marzo ci rivedremo con le regioni e faremo il punto.

Anche sulla puntualità?

Abbiamo messo un presidio anche su questo, con una struttura che risponde direttamente al vertice aziendale. Ciò in un'ottica di programmazione integrata tra le varie società. Il gruppo, quindi, si pone come unico interlocutore per le Regioni.

Ulteriore fronte caldo: la capacità di informare tempestivamente i viaggiatori su ritardi, soppressioni eccetera...

Stiamo studiando le iniziative possibili per migliorare le informazioni sui treni e nelle 2.500 le stazioni italiane. Intanto siamo orientati a proporre un servizio sullo stile di quello che c'è per la viabilità stradale: al mattino, quando uno si fa la barba, viene informato di eventuali novità sul traffico ferroviario.

LORENZA MOZ
lorenza.moz@ilssole24ore.com

Sono sempre più numerosi gli imprenditori che aderiscono al progetto di collaborazione professionale **geapoint**

Geapoint offre loro un'ampia gamma di servizi:

- Possibilità di allestire, all'interno della propria struttura, un corner specializzato nella sessione del Quinto della Dotta
- Stipendio, prestiti personali e finanziamenti immobiliari.
- Formazione iniziale ed aggiornamenti continui.
- Assistenza tecnica e commerciale con piano di marketing e comunicazione.
- Rispetto assoluto dell'indipendenza professionale dell'affiliato.

Geapoint. Un successo da condividere, con te.

Per informazioni sull'affiliazione:

800.19.35.25

www.geapoint.net - www.geapoint.net

ECOCART
STRATEGIE ECOLOGICHE INTEGRATE

SERRAO GROUP

FISE
Assoambiente

via dell'Agnolo, 19 - 80022 Arzano (NA)
Pbx 081.5737067 Fax 081.2380414
www.ecocartserrao.it
e-mail: contatti@ecocartserrao.it

RECUPERO MATERIALI RICICLABILI

RACCOLTA, PRELIEVO, TRASPORTO,
STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON,
NOLEGGIO E ATTREZZATURE SCARRABILI,
CONTENITORI, COMPATTATORI E PRESSE,
CONSULENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Comieco
SINCERT
cobat
BEXI

AMAT S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO
AVVISO DI GARA (per estratto)
L'AMAT SpA (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), con sede in Via Cesare Battisti 657, 74100 Taranto (Italia), ha indetto una procedura ristretta ai sensi del D.Lgs. n. 158/05 di attuazione della direttiva 93/38 CEE, per la fornitura biennale di ricambi per autobus (originale ed equivalente). L'aggiudicazione separata dei sei lotti previsti sarà stabilita attraverso l'applicazione del criterio dello sconto percentuale più alto. Il bando di gara integrale è stato spedito all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 16/01/06. Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire all'indirizzo riportato in intestazione entro e non oltre il 20/01/06. L'invio di gara integrale potrà essere visionato consultando il sito internet www.amat.it. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo il soggetto aggiudicatario.

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Matichechia
IL PRESIDENTE Enzo Manco

COMUNE DI AGRIGENTO
AVVISO BANDO DI GARA
Si rende noto che il giorno 09/02/2006 alle ore 9,00 si procederà all'affidamento mediante pubblico incanto dei lavori di "VIABILITÀ PARCO ARCHEOLOGICO E REALIZZAZIONE SISTEMI DI TRASPORTO INTERMODALE DALLA VALLE DEI TEMPLI AL CENTRO STORICO". Importo lavori a b.a. euro 1.126.672,80 oltre agli oneri per la sicurezza di euro 63.485,61. Il Bando è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sulla G.U.R.S. n. 52 del 30/12/2005. IL DIRIGENTE DEL SETTORE IX Ing. Francesco Vitellaro

COMUNE DI PANTELLERIA
PROVINCIA DI TRAPANI
AVVISO BANDO DI GARA
L'Amministrazione Comunale di Pantelleria avvisa che il 22.2.2006 esprimerà una gara di pubblico incanto per appalto lavori di sostituzione della condotta DN250 di collegamento tra dissalatore Maggilluveci e serbatoio idrico in località Arenella, il cui importo d'appalto compreso gli oneri per la sicurezza è di € 265.950,46. Estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n° 2 del 13.1.2006. Pantelleria, il 16/12/2005 IL DIRETTORE GENERALE Dott. Giovanna Camizzi

TRIBUNALE DI LECCE - FALLIMENTO 6939/R.F.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILE SENZA INCANTO
Vendita senza incanto complesso aziendale composto da: **BENI MOBILI** (macchinari per la produzione di gelati e prodotti di pasticceria); **Marchio "Alaska"**; **BENI IMMOBILI** (capannone industriale, celle frigorifere, depositi, magazzini, parcheggi, terreno agricolo) parzialmente abusivi. Prezzo base d'asta Euro 2.790.000,00. Udenza G.D. Dott. Brancato 8 febbraio 2006; termine deposito offerte irrevocabile e assegni giorno precedente; cauzione Euro 279.000,00 comunque non inferiore 1/10 offerta. Info: Curatore avv. Giampaolo Salvatore via Sturzo 13 - Lecce tel./fax 0832-315113.